

10 Marzo 2014 – Lunedì della 1a Settimana di Quaresima

Siamo entrati nel Tempo della **Santa Quaresima**, il ‘tempo favorevole’, per **rafforzare la nostra fede** e per **conoscere più a fondo il Signore Gesù** e quanto ha fatto per noi con la sua passione, morte e resurrezione.

Chi ci guiderà in questi **40 giorni di deserto spirituale** sarà **la liturgia** e in particolare **la Parola di Dio** che ci verrà proposta giorno per giorno. **Le sacre letture della Messa feriale saranno 3**, invece di 2, proprio perché possiamo saziarci meglio con la Parola di Dio. La prima e la seconda saranno rispettivamente **del libro della Genesi** e del **libro dei Proverbi**, mentre del Nuovo Testamento verrà letto il **cap. 5° di Matteo**, che riferisce il cosiddetto ‘**Discorso della montagna**’ di Gesù. Ogni giorno noi ci soffermeremo **brevemente** (perché le letture sono già lunghe), su una delle tre letture, cercando di cogliere qualche spunto per la nostra vita.

Prima però di inoltrarci in questo **cammino spirituale**, vorrei dire una parola sui **tre libri sacri** che cercheremo di leggere e di meditare durante la Quaresima.

Il Primo sarà il libro della Genesi. La parola ‘**genesi**’ deriva dal greco e significa ‘**origine**’. Il libro della Genesi, che è **il primo libro della Bibbia**, nella prima parte narra le **origini del mondo, dell’uomo e della donna** (cap. 1-11), mentre nella seconda parte narra **la storia del Popolo di Israele**, da Abramo a Giuseppe. (cap. 12-50). Dio aveva creato Adamo ed Eva, i capolavori della creazione, collocandoli nell’Eden, il ‘giardino delle meraviglie’, mentre dopo il peccato di disobbedienza, chiamato **peccato originale**, le cose sono cambiate, perché i progenitori furono privati di ogni privilegio, e **la sofferenza e la morte** sono entrate nel mondo. **Questo stato di cose durerà fino alla venuta di Gesù Cristo.**

La seconda lettura è tolta dal **libro dei Proverbi**. Il libro dei Proverbi, attribuito al **Re Salomone**, che è il Sapiente per eccellenza dell’A. T. , è stato scritto attorno al 4° secolo a. C., ed è **una raccolta di racconti e di episodi popolari** che insegnano a vivere bene, con saggezza, rispettandosi a vicenda, amando le piccole cose, coltivando le amicizie, ecc. A volte l’autore usa delle immagini antiche per noi, che ci fanno un po’ sorridere, ma a quei tempi erano attuali e utili. Il messaggio fondamentale del libro però è positivo e verrà ripreso anche da Gesù.

Il Vangelo di Matteo è il primo dei 4 Vangeli: **Matteo, Marco, Luca e Giovanni**. E’ stato scritto attorno all’80 d. C. per i Giudeo-Cristiani. Il Vangelo si può dividere in tre parti: 1) la presentazione della figura di Gesù con la sua vita a Nazaret, 2) il ministero pubblico di Gesù e 3) la sua passione, morte e resurrezione. Potremmo dire che il cuore del vangelo di Matteo è il **cap. 5°** che noi leggeremo in Quaresima e che riporta il cosiddetto ‘**Discorso della montagna**’, che è indicato come il codice della vita cristiana.